

**PROCESSO VERBALE**

**DELLA XXIII SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE**

L'anno 2009, il giorno 3 del mese di luglio, alle ore 18.30 nella Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, in data 25.6.2009 P.G.N. 41264, e successiva integrazione, in data 2.7.2009 P.G.N. 43383, consegnati in tempo utile al domicilio di tutti i Consiglieri, all'ora ivi stabilita, si constatarono comparsi fra i componenti il consiglio sotto indicati, coloro di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

**ELENCO DEI CONSIGLIERI**

1-Variati Achille (Sindaco)	ass.	21-Meridio Gerardo	ass.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Nisticò Francesca	pres.
3-Appoggi Marco	ass.	23-Pecori Massimo	ass.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Pigato Domenico	pres.
5-Balbi Cristina	pres.	25-Poletto Luigi	pres.
6-Balzi Luca	pres.	26-Rolando Giovanni Battista	ass.
7-Barbieri Patrizia	ass.	27-Rossi Fioravante	pres.
8-Borò Daniele	ass.	28-Rucco Francesco	ass.
9-Bottene Cinzia	ass.	29-Sala Isabella	pres.
10-Capitanio Eugenio	pres.	30-Sartori Amalia	ass.
11-Cicero Claudio	pres.	31-Serafin Pio	ass.
12-Colombara Raffaele	pres.	32-Sgreva Silvano	pres.
13-Corradi Vittorio	pres.	33-Soprana Stefano	pres.
14-Dal Lago Manuela	ass.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Diamanti Giovanni	pres.	35-Veltroni Claudio	pres.
16-Docimo Mariano	pres.	36-Vettori Francesco	ass.
17-Filippi Alberto	ass.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Formisano Federico	pres.	38-Volpiana Luigi	pres.
19-Franzina Maurizio	ass.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Guaiti Alessandro	pres.	40-Zocca Marco	ass.
		41-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 22 - ASSENTI 19

Risultato essere i presenti 22 e quindi in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons.Pigato Domenico, Sgreva Silvano e Volpiana Luigi.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Partecipa: il Segretario Generale, dott. Simone Maurizio Vetrano.

Sono presenti gli assessori Ruggeri e Giuliari.

- Prima della ripresa della seduta, alle ore 18,54, entrano gli assessori: Lazzari, Lago, Cangini, Nicolai e Tosetto.
- Durante lo svolgimento delle domande di attualità entrano: Appoggi, Borò, il Sindaco Variati, Dal Lago, Franzina, Meridio, Pecori, Rolando, Serafin, Sorrentino, Vettori, Zocca e Zoppello (presenti 35).
- Prima della votazione sull'indifferibilità e l'urgenza della trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.67, escono: Borò, Cicero, Dal Lago, Franzina, Guaiti, Meridio, Pecori, Pigato, Sorrentino, Zocca e Zoppello (presenti 24)
- Prima della votazione sulla richiesta di chiusura anticipata della seduta, presentata dai cons.Formisano, Soprana, Rolando e Rossi, esce: Baccharin; rientra: Pigato (presenti 24).
- Alle ore 20.48 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

**OGGETTI TRATTATI**



OGGETTO LXVII

P.G.N. 43299

“AMMINISTRAZIONE - Richiesta di istruttoria pubblica presentata dai consiglieri comunali Amalia Sartori, Arrigo Abalti, Maurizio Franzina, Gerardo Meridio, Francesco Rucco, Valerio Sorrentino, Marco Zocca, Lucio Zoppello, Manuela Dal Lago, Patrizia Barbieri, Daniele Borò, Alberto Filippi, Claudio Cicero, Domenico Pigato e Massimo Pecori, ai sensi dell’art. 13, comma 2, dello statuto comunale, e dell’art.41 del regolamento degli istituti di partecipazione, in merito al seguente oggetto: “AZIENDE PARTECIPATE-Trasformazione di AMCPS da Azienda Speciale in srl, ridenominazione in “AMCPS srl”ed approvazione del nuovo statuto della Società”.

“Vicenza, 30 Giugno 2009.

Oggetto : Richiesta di indizione di una istruttoria pubblica speciale.

Egregio Signor Segretario,

ai sensi dell'art. 13 comma 2 dello Statuto Comunale e dell'art. 41 comma 4 (esercizio del potere di iniziativa) del Regolamento degli Istituti di Partecipazione Le trasmettiamo la

richiesta di indizione di una Istruttoria Pubblica Speciale

relativamente al provvedimento deliberativo avente per oggetto : "Trasformazione di AMCPS da azienda speciale ad srl, ridenominazione in AMCPS srl ed approvazione del nuovo statuto della società".

Il provvedimento è stato trasmesso nei giorni scorsi alle competenti commissioni consiliari, ed è iscritto all'ordine del giorno del consiglio comunale del 2-3/7/09.

La richiesta debitamente sottoscritta da adeguato numero di presidenti di gruppo e di consiglieri comunali riguarda un provvedimento che, come previsto dallo Statuto Comunale ha carattere generale ed interessa l'intera comunità (ex. art. 40 comma 2 del regolamento degli istituti di partecipazione).

I consiglieri

Amalia Sartori	f.to Lia Sartori	Arrigo Abalti	f.to Arrigo Abalti
Maurizio Franzina	f.to Maurizio Franzina	Gerardo Meridio	f.to Gerardo Meridio
Francesco Rucco	f.to Francesco Rucco	Valerio Sorrentino	f.to Valerio Sorrentino
Marco Zocca	f.to Marco Zocca	Lucio Zoppello	f.to Lucio Zoppello
Manuela Dal Lago	f.to Manuela Dal Lago	Patrizia Barbieri	f.to Patrizia Barbieri
Daniele Borò	f.to D. Borò	Alberto Filippi	f.to Filippi A.
Claudio Cicero	f.to C. Cicero	Domenico Pigato	f.to D. Pigato
Massimo Pecori	f.to Massimo Pecori		

*(per la discussione vedasi pagina n.85)*



**PROCESSO VERBALE**





- PRESIDENTE: 22 presenti, c'è il numero legale, dichiaro aperta la seduta, però sospendo il Consiglio perché è in corso un convegno in cui partecipa in veste di relatrice anche la nostra collega Dal Lago. Non mancano gli assessori e in parte anche gli interroganti, ma non è opportuno proseguire con interrogazioni e domande di attualità. Quindi, sospendo la seduta fino al momento in cui è finito il convegno in modo che poi possano tornare i colleghi che sono presenti e anche la collega Dal Lago che ha diritto di partecipare al Consiglio.

Quindi, la seduta è aperta perché c'è il numero legale, ma la sospendo fino alla conclusione del convegno.

(interruzione)

C'è il numero legale, ci sono 22 presenti. Nomino scrutatori i consiglieri Borò, Sgreva e Volpiana. È stata presentata una domanda di attualità n. 1 “La legge della paura”, dovrebbe rispondere il Sindaco che mi risulta essere in arrivo, però finché non arriva non può rispondere, quindi questa domanda di attualità slitta alla prossima seduta essendo il Consiglio comunale convocato per più sedute.

### “DOMANDA DI ATTUALITÀ

#### LA LEGGE DELLA PAURA

PACCHETTO SICUREZZA APPROVATO.  
IL VATICANO: PORTERÁ DOLORE.  
PIU' CHE DUBBIOSI I SINDACATI DI POLIZIA.  
L'UDC: ILO GOVERNO SEGUE GLI ISTINTI DELLA LEGA.  
IL PD: ACCRESCE L'INSICUREZZA.  
LE ACLI: IL DDL COLPISCE I DIRITTI FONDAMENTALI:  
IL MATRIMONIO, LA SALUTE, LA SCUOLA.  
Quali riflessi in città e gli orientamenti  
dell'amministrazione?

“**Triste e dispiaciuto**”, così si esprime l'**arcivescovo Agostino Marchetto**, numero due del Pontificio Consiglio per la Pastorale delle Migrazioni, a commento dell'approvazione del ddl sulla sicurezza.

Per l'arcivescovo Marchetto “la nuova legge **porterà molti dolori e difficoltà** a persone che già per il fatto di essere irregolari si trovano in situazione di precarietà”.

“Il provvedimento accresce l'insicurezza”, così si esprime il leader del Partito democratico Franceschini, che prosegue: “Nessuna risorsa in più è destinata alle forze dell'ordine e fanno gravare – a detta delle organizzazioni internazionali – sull'Italia l'ombra della **xenofobia** e finiscono per **acuire le paure** senza dare risposta ai problemi reali”.

“Il provvedimento apre un inquietante interrogativo sul rispetto dei **diritti umani in Italia**”, lo ha detto il leader dell'Unione Democratica di centro. “Si è introdotto un reato, quello dell'immigrazione clandestina, che **intaserà i tribunali e porterà gravi strappi al tessuto sociale** del paese” Ed ha aggiunto “Il governo ha preferito seguire gli istinti della Lega e non il comune sentire degli italiani”.

Ricordato che il problema delle “ronde”, ovvero sulle “associazioni di volontari per la sicurezza” ha attraversato con grande evidenza il dibattito pubblico negli ultimi mesi anche a Vicenza città e con indicazioni di merito circa l’istituzione di questi corpi di volontariato.

Preso atto che quelle qui di seguito elencate sono alcune delle novità contenute nel c.d. pacchetto sicurezza:

- a) **sì alle ronde**
- b) **medici spia**
- c) **tassa di 200 euro per la cittadinanza**
- d) **querelle sui bimbi invisibili**
- e) **CIE fino a 180 giorni**
- f) **Carcere a chi affitta ad immigrati non in regola**

Tutto ciò premesso e ricordato, e in estrema sintesi riportato dagli organi di informazione di ieri e in data odierna, dai telegiornali Rai e Rai3 del Veneto, Tva Vicenza e Canale 68, il Giornale di Vicenza, che titola in prima a caratteri cubitali:

**“La clandestinità è reato  
Il vaticano e il PD all’attacco”**

I sottoscritti consigliere sottopongono all’amministrazione la presente domanda di attualità  
per  
conoscere:

1. quali i riflessi a **Vicenza** del ddl pacchetto sicurezza, in una città con 13/14% di popolazione immigrata, corrispondente ad un numero di 13/14 mila persone su 114 mila in totale;
2. quali gli orientamenti dell’amministrazione nel merito di eventuali **finanziamenti a carico del comune alle “associazioni di volontari per la sicurezza”** che presumibilmente si costituiranno o già si sono costituite;
3. se non si ritenga di promuovere con urgenza una riunione di informazione, lavoro e approfondimento fra assessorato alla sicurezza e al sociale con la “Commissione alla popolazione” e/o gli operatori, rappresentanti del mondo dell’associazionismo e del volontariato sociale, Sindacati di Polizia,...

Giovanni Rolando,  
consigliere e presidente Quinta Commissione consigliere “Servizi alla popolazione”  
f.to G. Rolando

Isabella Sala  
Consigliere e presidente Quarta Commissione consigliere “Cultura e sviluppo economico”  
f.to I. Sala

Vicenza, 2/07/2009”

- PRESIDENTE: L'interrogazione n. 83 in merito alle cariche ricoperte in altre società da parte del presidente di AIM Fazioli. Qui vedo Meridio, Zocca e altri, vedo il consigliere Zocca, mi risulta pronta, risponde l'assessore Ruggeri ...

(interruzione)

... non hanno risposto. Non può rispondere a braccio? Risponderà lunedì. Già la Giunta fa pervenire poche risposte rispetto alle interrogazioni che sono state presentate, se poi le risposte che risultano pronte non sono trattabili perché l'assessore si dimentica, si affaticano ulteriormente i lavori del Consiglio e si ledono le prerogative dei consiglieri che hanno presentato le interrogazioni.

### “INTERROGAZIONE

Egregio Signor Presidente,

a pagina 7 dell'edizione di domenica 01 marzo, del "CORRIERE DEL VENETO" edizione di Vicenza è stato pubblicato l'articolo a firma di Giuliano Zoso dal titolo

**"Bravo Variati, perché ha saputo risolvere il caso Fazioli con un solo colloquio"**; nell'articolo sono riportate tutte le cariche ricoperte dal prof. Fazioli che oltre ad essere Presidente di AIM Holding, AIM servizi a rete, AIM Trasporti, AIM reti, SIT S.p.a., risulterebbe essere Presidente di SOELIA S.p.A. (l'AIM di Argenta), GENIA S.p.a. (l'AIM di San Giuliano Milanese), GENIA Ambiente, GENIA Progetti e lavori, LUEL, nonché Amministratore unico di ADOPERA srl, società patrimoniale del Comune di Casalecchio, CINQUE VALLI SERVIZI srl del Comune di Monghidoro, GAIA holding del Comune di Bollate, UTILITAS srl del comune di Baranzate, Presidente di ELETTRIGAS fino a qualche giorno fa, nonché membro di innumerevoli CdA

Nello statuto, recentemente approvato, di AIM Vicenza SpA è contenuto l'art. 30 (incompatibilità) che recita:

- 1 - Gli amministratori della società non possono assumere la carica di soci illimitatamente responsabili in società concorrenti, ne esercitare attività concorrente per conto terzi, ne essere amministratori o direttori generali in società concorrenti, salvo autorizzazione dell'assemblea.
- 2 - Non possono ricoprire la carica di amministratore ne quella di direttore generale coloro che si trovano in situazioni di incompatibilità assoluta previste dalle norme di legge.
- 3 - Gli amministratori hanno l'obbligo di segnalare immediatamente al presidente la sopravvenienza di una delle cause che comporti la decadenza dall'ufficio. Se la decadenza riguarda il Presidente, la comunicazione va resa al Vice Presidente. Se la decadenza riguarda l'amministratore unico, la comunicazione va resa al collegio sindacale.

Tutto ciò premesso si chiede:

- se le società in cui il Presidente Fazioli ricopre cariche siano o no concorrenti della società AIM o delle sue partecipate;
- se l'assemblea fosse a conoscenza e abbia autorizzato il Presidente Fazioli a ricoprire tali cariche e con che atti;

- se altri amministratori di AIM e società collegate si trovino a ricoprire ruoli di amministratori o direttori generali di altre società concorrenti;

Cordialmente

I Consiglieri Comunali

f.to G. Meridio

f.to Marco Zocca

f.to Arrigo Abalti

f.to Rucco

f.to Maurizio Franzina

f.to Lucio Zoppello”

OGGETTO LXVII

P.G.N. 43299

Delib. n.---

“AMMINISTRAZIONE - Richiesta di istruttoria pubblica presentata dai consiglieri comunali Amalia Sartori, Arrigo Abalti, Maurizio Franzina, Gerardo Meridio, Francesco Rucco, Valerio Sorrentino, Marco Zocca, Lucio Zoppello, Manuela Dal Lago, Patrizia Barbieri, Daniele Borò, Alberto Filippi, Claudio Cicero, Domenico Pigato e Massimo Pecori, ai sensi dell’art. 13, comma 2, dello statuto comunale, e dell’art.41 del regolamento degli istituti di partecipazione, in merito al seguente oggetto: “AZIENDE PARTECIPATE-Trasformazione di AMCPS da Azienda Speciale in srl, ridenominazione in “AMCPS srl”ed approvazione del nuovo statuto della Società”.

- PRESIDENTE: È stata recapitata un'integrazione all'ordine del giorno che riguarda una richiesta di istruttoria pubblica speciale. Chi la presenta? Prego consigliere Pecori.

- PECORI: Ho ricevuto, come presumo ieri, alle 17:30, attraverso la *legal mail*, questo avviso di integrazione dell'odierna seduta che prevede l'inserimento di questa richiesta di istruttoria pubblica.

Nella comunicazione si fa riferimento all'articolo 125, comma 5, del testo unico sui comuni e le province del 1915, il quale prevede dei termini precisi, cioè prevede che in generale il Consiglio comunale venga convocato tre giorni prima, in caso di urgenza che venga convocato ventiquattr'ore prima ma nel caso di integrazione degli oggetti già iscritti all'ordine del giorno ci si riferisce al comma precedente ovvero ai tre giorni oppure in caso di urgenza alle ventiquattr'ore.

Allora, io mi chiedo innanzitutto in questa convocazione non si dà atto di nessun tipo di urgenza, per cui non si capisce perché si applicano ventiquattr'ore e non i tre giorni previsti. In secondo luogo ricordo che l'articolo 1 del regolamento del Consiglio comunale prevede in tutti i casi che i termini di convocazione del Consiglio siano liberi. Vuol dire che anche se fosse corretto convocare ventiquattr'ore prima, i termini sarebbero liberi, quindi evidentemente da ieri alle 17:30 ad oggi non è possibile convocare, integrare in questo modo il Consiglio comunale. Pertanto, onde evitare l'invalidità di questa seduta e di qualunque deliberazione suggerisco di aggiornare il Consiglio alla settimana prossima nel fino al rispetto delle norme.

- PRESIDENTE: Sentiamo quello che dice il Segretario con cui mi sono consultato evidentemente prima di ...

- SEGRETARIO GENERALE: La legge prevale sul regolamento, quindi dice che in caso di urgenza può essere convocato ventiquattr'ore prima ...

(interruzione)

... lo stabilisce il Consiglio comunale. Per la giurisprudenza l'urgenza viene stabilita dal Consiglio comunale.

- PRESIDENTE: Bisogna distinguere un'urgenza decisa dal Consiglio comunale secondo valutazione di opportunità anche politico-amministrativa e una somma urgenza correlata a

scadenza di legge che invece è una questione diversa. Questa è l'interpretazione del Segretario generale con cui evidentemente mi sono consultato prima di fare la convocazione.

- PECORI: Allora chiedo di sapere, visto che è prevista anche la pubblicazione all'albo, quando è stata pubblicata all'albo l'integrazione del presente Consiglio, a che ora, se è stata pubblicata e quali siano queste ragioni di urgenza che secondo il sommesso parere del Consiglio sottostanno a questa integrazione.

- PRESIDENTE: Per quanto riguarda l'urgenza io ho una lettera del Sindaco di Vicenza al Presidente del Consiglio che motiva le ragioni per cui chiede la convocazione d'urgenza della Conferenza dei Capigruppo che può essere fatta in via del tutto informale come da regolamento e alla fine questa lettera, firmata dal Sindaco Achille Variati, dice "le chiedo pertanto di procedere all'integrazione dell'ordine del giorno delle già programmate riunioni inserendo al primo punto dei lavori per la seduta di venerdì 03/07 prossimo venturo il seguente oggetto: "Amministrazione... pubblica dei consiglieri comunali Amalia Sartori ed altri in relazione al seguente oggetto: "aziende partecipate, trasformazione di AMCPS da azienda speciale in Srl e ridenominazione in AMCPS Srl ed approvazione del nuovo statuto della società". Il rappresentante del Sindaco ha motivato l'urgenza con ragionamenti di natura politico-amministrativa ...

(interruzione)

- SORRENTINO: Sindaco, lei ha ragione a dire calmo, però quando si calpestano per sette giorni consecutivi i diritti della minoranza c'è poco da essere calmi. Le posso assicurare che qualche collega che oggi è qui in Consiglio comunale, se noi avessimo fatto molto meno durante la nostra Amministrazione, si sarebbe incatenato, è vero Rolando?

I motivi di urgenza devono essere assolutamente espliciti e motivati al Consiglio comunale. Preannuncio già, da scadenze di legge, che qualora questi motivi non vengono adottati e peraltro non vengano specificati, faccio notare che questi motivi dovevano essere spiegati già prima, al momento della convocazione del Consiglio comunale non oggi perché il consigliere comunale ha diritto a venire qui preparato e non può sapere oggi quali sono questi motivi di urgenza. Quindi dovevate dirlo già ventiquattr'ore prima, fermo restando il fatto che comunque i giorni devono essere liberi e non si può contare il giorno di ieri. Preannuncio già che se voi intendete andare avanti con questa delibera sulla base di un vizio che secondo noi è assolutamente assorbente, ci darete una stupenda possibilità per fare un ricorso giurisdizionale. Se volete farlo potete farlo liberamente, resta il principio morale che anche questa sera voi state calpestando i diritti della minoranza perché è stata convocata qui insieme agli altri consiglieri senza sapere assolutamente quale sia questa urgenza. Attendiamo di sapere i motivi, poi naturalmente ci regoleremo di conseguenza.

- PRESIDENTE: Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Egregi colleghi, la mia richiesta di convocazione della commissione dei capigruppo per inserire questo oggetto all'ordine del giorno del Consiglio comunale per motivi di urgenza deriva da un fatto molto semplice, cioè che la seduta del Consiglio comunale di oggi era stata già programmata con all'ordine del giorno le delibere nn. 64, 65 e 66.

Siccome sulla delibera n. 64 è giunta una richiesta di indizione di un'istruttoria pubblica speciale e giacché questa richiesta, a norma di regolamento, blocca il procedimento, a me sembrava, a fronte di una seduta del Consiglio comunale già programmata, che fosse corretto nei confronti di tutti i consiglieri comunali, delle figure che qui sono chiamate a confermare un

Consiglio, alle stesse aziende che sono chiamate e così via, è bene che tutto questo fosse motivo di correttezza e di urgenza affinché il Consiglio verificasse, approvasse l'avvio di una pubblica istruttoria sulla prima deliberazione che questo Consiglio dovrebbe approvare oggi secondo una programmazione già fissata dalla precedente Conferenza dei Capigruppo. A me sembra che questa sia un motivo di urgenza per il quale ho chiesto come Sindaco al Presidente del Consiglio comunale di convocare una Conferenza dei Capigruppo, la quale analizzasse questa mia richiesta, la bocciasse o la approvasse, quindi si addivenisse oggi alla discussione della richiesta di istruttoria pubblica speciale oppure a quel punto, giacché la deliberazione n. 65, programmata dopo la deliberazione n. 64 e la deliberazione n. 66 programmata dopo la n. 65 non possono tenersi perché sono legate da un filo amministrativo, prima il Consiglio deve approvare se lo ritiene la 64, solo dopo ha senso affrontare la 65 e quindi la 66 perché in caso di non approvazione della 64 la delibera 65 e la delibera 66 verrebbero ovviamente ritirate. Ebbene, mi pare che, siccome viene compromessa l'intera manovra concordata dalla precedente Conferenza dei Capigruppo che questo sia un motivo di urgenza per la quale questa questione vada immediatamente affrontata.

D'altra parte, a norma di regolamento, il Presidente del Consiglio, sentita la conferenza, ha tempo fino a 30 giorni, cioè da un giorno fino a 30 giorni. Quindi a me sembra assolutamente legittima questa richiesta.

- PRESIDENTE: Prego, consigliera Dal Lago ...

(interruzione)

... io le do tutte le possibilità, avrà le sue risposte, dopodiché ognuno farà le sue scelte. Io mi atterrò a quello che mi dice il Segretario generale, dopodiché ci sarà materia per gli avvocati. Prego consigliera Dal Lago.

- DAL LAGO: Questo è indubbio, Presidente. Dispiace che in un Consiglio comunale si diano costantemente argomenti di materia per avvocati perché, signor Sindaco, se io posso capire la sua umana preoccupazione di non far venire dei consiglieri comunali in Consiglio comunale "per niente" ... Sapendo che c'è un'istruttoria per quello che sono i dipendenti, poteva già avvisarli e poi l'orario di lavoro in cui è la convocazione, quindi non cerchiamo di fare demagogie su queste cose importanti.

Certo è che le motivazioni che lei ha dato, lo sa lei prima che gliela dico io, hanno tutto escluso il carattere di urgenza che i termini di legge intendono per questi cambiamenti e convocazioni veloci. L'urgenza deve essere un'urgenza vera, deve esserci un disastro che capita, deve esserci una casa che cade, devono esserci scadenze che qua non ci sono, a meno che, come mi consigliava l'amico Borò che è andato alla Conferenza dei Capigruppo la settimana scorsa al posto mio, l'urgenza non sia il fatto che gli è stato convocato che dal 15/07 non si possono più fare consigli comunali perché buona parte dei rappresentanti, con diritto, vanno in ferie e quindi non c'è il numero legale. Non c'è urgenza, signor Sindaco, questo è veramente non rispettare le regole del gioco. D'altra parte, Presidente, non ha rispettato nemmeno lei perché se è vero, come lei prima ha accennato, che le conferenze dei capigruppo si possono fare anche così, nel senso che è successo, ci troviamo in un Consiglio comunale, c'è una cosa urgente, si sospende cinque minuti, si fa la Conferenza dei Capigruppo. È altrettanto vero che sulle urgenze in particolare, e su questo ho già fatto delle verifiche questa mattina, le conferenze dei capigruppo si indicano con carta scritta e non fermando per i corridoi una persona dicendo che domani alle 16 c'è Conferenza dei Capigruppo. Non funziona così.

Secondo elemento che io voglio porre alla sua attenzione di un metodo non legale e corretto di come avete convocato, ma non è stata convocata, la Conferenza dei Capigruppo e quindi

cambiato l'ordine del giorno. Per questi motivi, al di là delle spiegazioni che si deve avere, credo che questa volta noi ci saremo come Lega e ci muoveremo negli organi competenti se questa sera si intende in modo illegale proseguire questo Consiglio comunale.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Pecori.

- SORRENTINO: Siccome non è stata data ancora nessuna motivazione sull'urgenza se non quella della correttezza perché il Sindaco non ha spiegato, io chiederei al Segretario comunale di esprimere il proprio parere, se ritiene che le motivazioni adottate dal Sindaco, o meglio, non adottate dal Sindaco perché il Sindaco non ha specificato in cosa consiste l'urgenza se non la correttezza nei confronti dei consiglieri comunali, se queste motivazioni possono concretizzare un'ipotesi di urgenza intesa in senso più che italiano, letterale, in senso giuridico.

- PRESIDENTE: Do per ultimo la parola al collega Pecori. Prego consigliere.

- PECORI: È evidente che mettete in imbarazzo il Segretario perché non c'è nessuna urgenza, capiamo il ragionamento del Sindaco ma se le altre delibere non hanno scadenza, anche le altre delibere saranno trattate la settimana prossima, quindi non c'è nessun problema.

Due questioni, prima non ho ancora avuto risposta sulla pubblicazione all'albo dell'integrazione. Secondo, riterrei, Presidente, assai grave che lei Presidente del Consiglio si rifiuti di applicare una norma, la prima norma che regola i lavori di questo Consiglio e che dice testualmente che i giorni previsti dalla legge, quindi 3 giorni o 24 ore, per la consegna degli avvisi di convocazione devono essere liberi.

- PRESIDENTE: Prego, Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Sulla prima questione dell'urgenza è il Consiglio comunale che si pronuncia sul merito dell'urgenza, quindi viene rimessa la decisione del Consiglio comunale e c'è giurisprudenza in merito. La pubblicazione all'albo, abbiamo fatto le verifiche, è stato pubblicato all'albo, però deve avere un attimo di pazienza che lo tiriamo fuori.

- PRESIDENTE: È stato pubblicato all'albo, sull'urgenza si pronuncia il Consiglio comunale. Cerco di compendiare ciò che ha detto il Segretario generale. Per l'urgenza, non la somma urgenza, ma l'urgenza il Consiglio comunale è sovrano. Per quanto riguarda la pubblicazione all'albo sarà tra poco attestata la pubblicazione all'albo, di cui non ho notizia, spero che sia stata fatta, mi si dice di sì, per quanto riguarda il giorno libero?

- SEGRETARIO GENERALE: La legge prevede che è ventiquattr'ore il termine massimo o minimo come si vuole intendere.

- PRESIDENTE: La legge prevede 24 ore, per cui il mio orientamento, così rispondo anche alla consigliera Dal Lago, la Conferenza dei Capigruppo è convocata di prassi con lettera, adesso con e-mail, in casi particolari la prassi di questo Consiglio, e anche il regolamento, consente di convocare la Conferenza dei Capigruppo, si legga bene il regolamento, prescindendosi da qualsiasi formalità.

Nel caso di specie io ho comunicato alla consigliera Dal Lago, come ad altri consiglieri di opposizione, che ci sarebbe stata una Conferenza dei Capigruppo, sono stati anche preavvertiti per telefono, il consigliere Franzina è venuto in Conferenza dei Capigruppo e poi andato via dicendo che loro non partecipavano, per cui la Conferenza dei Capigruppo è stata regolarmente indetta.



Sulla base delle valutazioni del Segretario, io mi sento di dire che il Consiglio comunale è stato convocato regolarmente, mi fido di quello che dice il Segretario e il Consiglio comunale si può pronunciare assertivamente rispetto all'urgenza in base alla quale il Consiglio comunale è stato convocato. Pertanto, io direi che si può procedere ad una votazione che assevera l'urgenza, dopodichè voi seguite le procedure di legge, è una vostra facoltà, e si prosegue con i lavori del Consiglio se il Consiglio comunale si esprime a favore dell'urgenza con regolare votazione. Votiamo sul carattere di urgenza di questa seduta ...

(interruzione)

... il Segretario si è pronunciato e io ho seguito quello che dice il Segretario. Se il Segretario avesse detto che ci sono state delle irregolarità di natura formale o procedurale ovviamente avremmo rinviato la seduta e la seduta non si terrebbe. Il Segretario garantisce e io non posso che appiattirmi sulla sua posizione, non esiste altra possibilità. Votiamo. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 24. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Gli scrutatori erano Borò, che lo sostituisco con Pigato, Sgreva e Volpiana.

OGGETTO LXVII

P.G.N. 43299

Delib. n.---

“AMMINISTRAZIONE - Richiesta di istruttoria pubblica presentata dai consiglieri comunali Amalia Sartori, Arrigo Abalti, Maurizio Franzina, Gerardo Meridio, Francesco Rucco, Valerio Sorrentino, Marco Zocca, Lucio Zoppello, Manuela Dal Lago, Patrizia Barbieri, Daniele Borò, Alberto Filippi, Claudio Cicero, Domenico Pigato e Massimo Pecori, ai sensi dell’art. 13, comma 2, dello statuto comunale, e dell’art.41 del regolamento degli istituti di partecipazione, in merito al seguente oggetto: “AZIENDE PARTECIPATE-Trasformazione di AMCPS da Azienda Speciale in srl, ridenominazione in “AMCPS srl”ed approvazione del nuovo statuto della Società”.

- PRESIDENTE: Abbiamo esaurito la frazione dedicata alle domande di attualità, abbiamo esaurito la sessione dedicata alle interrogazioni, non ci sono comunicazioni, non ci sono richieste di dibattito, c’è la richiesta di istruttoria pubblica. I tempi sono quelli di qualsiasi oggetto, quindi il presentatore non ha tempi, i singoli consiglieri cinque minuti, chi parla a nome del gruppo dieci minuti. È possibile presentare ordini del giorno. Prego, consigliere Franzina

- FRANZINA: Grazie, Presidente, anche se condivido le osservazioni della mia parte politica, credo comunque giusto presentare questa nostra iniziativa.

Perché utilizziamo oggi questo strumento che già nel nome dichiara la sua specialità, "istruttoria pubblica speciale". Talmente speciale che dalla sua istituzione, dalla predisposizione di questo regolamento, era Sindaco Achille Variati anche allora, primi anni '90, è la seconda volta che viene richiesta, la prima volta fu sul PUT, fui ancora io come presidente di circoscrizione e allora il Consiglio comunale la accordò. È legittimo? Perché questa domanda è aleggiata. Guardiamo il regolamento, ai fini dell'attivazione dell'istruttoria pubblica si definiscono regolamenti o atti amministrativi di carattere generale, gli atti normativi e amministrativi riguardanti l'interesse della comunità e sui quali, in forza di legge, statuto e regolamento, è obbligatorio acquisire il parere di tutti i consigli di circoscrizione. Il fatto che questa delibera riguardi l'intera comunità vicentina è pacifico, è un'azienda di proprietà dell'intera comunità vicentina, non di una parte, signor Sindaco, il tema si pone se fosse di una parte della comunità vicentina, quindi è certamente interesse dell'intera comunità conoscerla e capirla. È obbligatorio raccogliere il parere di tutti i consigli. Se ci fossero i consigli e se il Sindaco avesse ritenuto questo parere obbligatorio l'avrebbe certamente inviata a tutti perché non avrebbe avuto senso inviarla al Consiglio n. 1 e non al Consiglio n. 6, o a tutti o a nessuno.

Era obbligatorio inviarla? Su questo ammetto che può esserci un punto di domanda. Il regolamento del decentramento non la esplicita come obbligatoria, però qui ci sono molti ex consiglieri di circoscrizione, per cui il sottoscritto, per prassi ventennale, i bilanci di AMCPS sono sempre stati sottoposti al parere dei consigli di circoscrizione. Questo non è un bilancio, però è un atto che modifica la natura dell'azienda e quindi a mio parere era anche obbligatorio inviare ai consigli di circoscrizione questo provvedimento e credo che se i consigli di circoscrizione ci fossero stati queste tre delibere sarebbero state pacificamente inviate al parere dei consigli di circoscrizione, nessuno avrebbe posto in dubbio che i consigli ... e se non altro i consigli di circoscrizione, avendo dei tempi di legge precisi e ancorché brevi, 20 giorni riducibili a 10 in caso di urgenza dichiarata dal Sindaco, i consigli di circoscrizione ci avrebbero dato poi 10-20 giorni utili per approfondire il provvedimento.

Signori, e arrivo al merito, noi crediamo che il complesso dei 3/4, perché il quarto provvedimento ancorché quiescente, dormiente in questo momento, è lì, c'è una quarta delibera che esiste, che è stata scritta, che è stata analizzata e di cui io ho copia e presumo che tutti voi abbiate copia, ma avendola chiesta per le vie normali, questo pacchetto di iniziative è certamente meritevole di un approfondimento di questo tipo.

Il fatto che l'Amministrazione voglia approvarlo a tamburo battente, avendolo iscritto in pochi giorni e avendo fissato una cinquina di consigli, giovedì, venerdì, lunedì, martedì e mercoledì, credo che nemmeno per le sessioni di bilancio ci sia memoria di 5 consigli in fila per 3 delibere. Noi la riteniamo, invece, una delibera non urgentissima e sulla quale se l'Amministrazione, se il Consiglio comunale decidesse di prendersi una pausa di riflessione, non infinita ma di qualche settimana, il provvedimento definitivo potrebbe essere approvato a fine luglio con un po' di buona volontà, questo sarebbe un momento di utile approfondimento sulla natura delle scelte che ci stiamo preparando a compiere.

C'è bisogno di questo approfondimento? Ce n'è bisogno perché questo articolato complesso che il presidente Fazioli in prima persona e soprattutto i consiglieri di maggioranza lo sanno, a inizio mandato il Sindaco non era così convinto che AMCPS dovesse confluire nell'alveo AIM, è una scelta che ha maturato dopo, è una scelta che anche lui ha maturato sulla spinta della ratio Fazioli, che è una ratio semplice: l'azienda fa tutto, l'azienda diventa totalizzante sugli interventi, sulle scelte del Comune, ma non credo di svelare grandi segreti se dico che l'azienda sta guardando anche la gestione delle piscine comunali con la motivazione che sapendo produrre acqua calda potrebbe avere delle sinergie, l'azienda sta guardando alla gestione delle piscine, l'azienda sta guardando alla gestione di tutto.

È un bene per la città creare un moloc guidato da una persona sola? Perché il presidente Fazioli si è blindato il C.d.A. con due amici stretti, emiliani come lui, e quindi non ha problemi al suo interno, non c'è una dialettica di AIM che riflette sulla città, c'è un presidente, grande affabulatore, capace di argomentare, grande lavoratore se devo credere al fatto che ha otto incarichi presidenziali in altrettante aziende e consorzi del nord Italia. Provate a pensare voi se sareste in grado di essere presidenti o amministratori delegati di otto realtà, fra cui una si chiama AIM e credo che da sola potrebbe impegnare giorni e non solo i giorni di una persona di grande capacità. Fazioli ne ha otto, evidentemente è bravo, o forse non è bravo, è solo capace di raccontarla. E allora su questo io vi invito a riflettere, noi stiamo varando un pacchetto di norme che sposta l'asse decisionale dell'Amministrazione comunale sull'azienda con un'azienda in mano ad un uomo che conosciamo poco, che per quel poco che conosciamo credo susciti perplessità perché ostinarsi, come è accaduto ieri, a dire che il Comune può trasferire 20 milioni di euro dalle sue casse alle casse aziendali quando è pacifico che la norma non lo prevede, così come è pacifico che 4 anni fa lo prevedeva, poi le leggi in Italia si sa cambiano, 4 anni fa c'era una norma che ci consentiva e lo abbiamo fatto, oggi questa norma è stata caducata dal Parlamento, non c'è più e quindi la norma che ci consentiva questi spostamenti fra le casse non c'è più e giustamente la Corte dei Conti ha detto che questo trasferimento è impossibile. Nonostante questo il presidente insiste quotidianamente sulla stampa, e ieri in Consiglio, a dirci che lui questi soldi se li aspetta e che il parere non è vincolante. Lo ha detto ieri a questi microfoni.

Che uomo è questo Fazioli a cui vogliamo mettere in mano le sorti di pezzi così importanti della città? Che uomo è questo Fazioli che a febbraio, di fronte alla città di Vicenza, in una conferenza ...

(interruzione)

... pare ci sia un problema tecnico. Chi è questo uomo che a febbraio, in una conferenza stampa, a fianco del Sindaco, si impegna a dimettersi da Elettrogas, società dove secondo me

lui ha un evidente conflitto di interessi precisato nello statuto di AIM che dice che il presidente e l'amministratore di AIM non può essere amministratore di società che sono in concorrenza con AIM ed Elettrogas lo è pacificamente. Io non eccepisco l'aspetto giuridico, eccepisco il comportamento personale di uno che attraverso i mezzi di stampa, a fianco del Sindaco, dichiara che si dimetterà, e il si dimetterà significa subito, ma quando il Sindaco mi disse che ha bisogno di qualche settimana nessuno di noi da questi banchi sollevò obiezione, sono passati 6 mesi e dopo 6 mesi il Sindaco mi dice che si dimetterà. Allora, io mi domando con chi ho a che fare e a chi vogliamo mettere in mano cose così importanti per Vicenza. E questo è un tema.

Entriamo nello specifico. E' così corretto pensare che AMCPs debba entrare nell'alveo AIM da un punto di vista tecnico? Avete letto il parere richiesto dagli uffici comunali allo Studio Ceppellini Lugano in cui su questa questione solleva obiezioni sui rapporti dell'Iva. È così corretto, ne siamo così sicuri? C'è un parere che ha chiesto il dottor Bellesia, non l'ho chiesto io, ad uno studio legale per capire come regolarsi sulle partite in entrata e in uscita soprattutto rispetto al tema dell'Iva. Voi sapete che l'evasione Iva quando supera certe soglie, e il Comune di Vicenza li supera immediatamente, diventa addirittura un reato penale e l'elusione Iva anche. Allora, leggete il parere Cappellini Lugano e qualche dubbio vi verrà.

Il parere del professor Sala, di cui abbiamo sentito parlare sul giornale, ci è stato dato perché possiamo leggerlo. L'istruttoria pubblica speciale era un momento in cui con i dirigenti di AIM e i dirigenti del Comune che ci spiegavano tutti questi passaggi, con i revisori dei conti di AIM, con i revisori dei conti del Comune perché per esempio i revisori dei conti del Comune hanno dubbi, perplessità, considerazioni diverse. Abbiamo avuto un'occasione in cui poterli sentire, in cui poter fare delle domande? L'istruttoria pubblica speciale serve a dipanare questi aspetti e a rendere più certi tutti della legittimità, della coerenza della bontà degli atti che si vanno ad approvare. Ho intuito che non si vorrà fare, che il Consiglio comunale rapidamente procederà ad una bocciatura di questa istanza. Pazienza, insisteremo perché siamo convinti che questa tematica di delibere meriti un approfondimento sotto il profilo tecnico.

Chiedo, comunque, i consiglieri di maggioranza di quantomeno chiedere loro di leggere il parere dell'avvocato Sala, parere che credo l'Amministrazione comunale abbia addirittura pagato e che quindi dovrebbe essere pubblico, dovrebbe essere di dominio pubblico, perché non ci è stato dato ...

(interruzione)

... so che il Sindaco si è recato anche a Verona per parlare con il professor Sala, perché non ci è dato di sapere quali sono le considerazioni che il professor Sala, autorevole docente di diritto amministrativo, ha esposto? Non si sa, il parere non si trova, è sparito, non è mai stato scritto. Io ci sono passato per la parte di là e quando il parere non piaceva si diceva all'avvocato: "guarda, non lo scrivere nemmeno, non ci interessa un parere che non ha ...", so che un'Amministrazione lo fa, lo abbiamo fatto anche noi, anche questo non porterà al bene di AIM.

C'è un altro tema più politico che mi è stimolato dal giornale di oggi e dalla riunione di ieri: "se tirassi fuori tutto ciò che ho trovato", ma abbiamo come consiglieri comunali il diritto di sapere tutto ciò che ha trovato? Ce l'abbiamo o no visto che l'azienda è di proprietà del Comune di Vicenza e noi rappresentiamo i cittadini di Vicenza? Come ieri il Presidente ha detto "tiro fuori tutto quello che ho trovato", poi ci ha detto che tutto quello che ha trovato sono dei fogli Excel con varie strampalate forme di organizzazione e riorganizzazione, ho pensato che se tutto quello che ha trovato meritevole di menzione sono delle carte, dei fogli Excel, tirali fuori, mostraceli, non c'è niente di che. Se c'è di più è giusto che il Consiglio comunale lo sappia, se c'è molto di più è giusto che la Procura della Repubblica lo sappia. Ce lo deve dire lui perché

lui continua da sei mesi a dire "ah, cosa ho trovato...", ma ce lo dica, se invece quello che ha trovato è così grave ...

(interruzione)

... sto motivando, porti pazienza.

- PRESIDENTE: C'è anche la richiesta di sospensione del dibattito da parte del Sindaco, per cui quando lei ha cortesemente finito il suo intervento faremo convocare i capigruppo brevemente perché bisogna chiarire alcune cose.

- FRANZINA: Concludo perché io vorrei fossero chiare alcune cose, noi siamo ovviamente disponibili ad accorpate le tre richieste di istruttoria pubblica, due le abbiamo presentate, una la presenteremo in un'unica iniziativa, siamo disponibili a far sì che questa iniziativa non duri più di 15 giorni se l'Amministrazione riesce ad organizzarsi in tempi più rapidi siamo disponibili ad accogliere questi tempi più rapidi. Chiediamo un confronto organico che deve durare una serata e non 10 serate con tutti i tecnici comunali e di AIM che si sono impegnati su questi provvedimenti. Questa è la nostra richiesta, la *technicalis* di presentarla in tre rate, scusateci, ma è dovuto al fatto che abbiamo capito che ci boccherete la prima, ci boccherete la seconda e ci boccherete la terza. Se mi sbaglio sappiate che noi chiediamo una serata con i tecnici, tutti i tecnici che sono intervenuti su questo provvedimento, nei tempi più rapidi che l'Amministrazione saprà organizzare e questo potrebbe portare anche ad un nostro atteggiamento assolutamente sereno e tranquillo, peraltro vedete che alla fine il male e il bene non si sa cosa sono perché sono rimasto solo io. Questa è la nostra richiesta, credo sia una richiesta minimale e non cambia nulla se il provvedimento viene approvato a fine di questo mese e forse lo voterete o lo voteremo tutti con maggiori argomenti e maggiori motivazioni. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Sospendo il dibattito per qualche minuto perché il Sindaco mi ha chiesto la convocazione di una Conferenza dei Capigruppo e anche per consultazione del Segretario generale.

(interruzione)

Sono emersi dei problemi riguardanti la regolarità della convocazione, non tanto della seduta quanto dell'integrazione all'ordine del giorno, problemi su cui c'è incertezza, ci sono dei ragionevoli dubbi sulla regolarità, non c'è una certezza che sia regolare, né una certezza contraria, ci sono dei problemi che devono essere affrontati e delibati. Per cui ci siamo trovati in via informale con i rappresentanti dell'opposizione, ho partecipato anch'io, ed è stato deciso di convocare una Conferenza dei Capigruppo per la programmazione dei lavori domani alle 10:00.

Pertanto la seduta a questo punto è sospesa e probabilmente anche l'oggetto su cui si è aperto il dibattito deve essere trattato dall'inizio perché vorremmo domani fare un'integrazione che riesca a eliminare i dubbi che sono emersi che riguardano la posizione all'albo pretorio su cui si sono verificati dei problemi abbastanza complessi.

È meglio fare una richiesta di sospensione dei lavori da parte di tre capigruppo perché altrimenti mi assumo la responsabilità.

Viste le comunicazioni del Presidente votiamo la chiusura anticipata della seduta. Non posso chiudere di autorità la seduta perché altrimenti si crea un precedente per cui il presidente d'autorità chiude la seduta. Prego consiglia Dal Lago.

- DAL LAGO: Presidente, se la convocazione ha dubbi, non è che io debba votare perché sia chiusa, deve chiudere lei.

- PRESIDENTE: Non posso d'autorità chiudere la seduta perché altrimenti si crea un precedente. Io non sto dicendo che la seduta è valida, ho detto che ho dei dubbi non sulla convocazione ma sulla validità dell'integrazione e quindi la seduta a mio giudizio va chiusa anticipatamente. Votiamo. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 24. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Il Consiglio approva.

La seduta è tolta.

IL PRESIDENTE

Poletto

IL SEGRETARIO GENERALE

Vetrano